GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

BANCO DI PROVA DELLE NUOVE ENERGIE LA MASSIMA RASSEGNA NAZIONALE

Oggi s'iniziano allo Stadio Olimpico gli "assoluti„ di atletica leggera

In programma per oggi le finali del lancio del peso, del disco, del salto in alto (femminile), del salto triplo, del lancio del martello, degli 800 piani, dei 10.000 di marcia (maschile)

Troppo scarsi ed insufficienti sono stati i confronti fra gli atleti italiani dalla metà di luglio in poi perché si possano avere elementi sicuri di giudizio onde stilare pronostici razionali per le prove dei campionati italiani assoluti di atletica leggera, che avranno inizio stamane sulla pista e sulle pedane del cosiddetto Stadio Olimpico. Ci limiteremo perciò ad una rapida scorribanda fra le venti prove maschili e le dieci femminili al solo scopo di presentare quelli che, verosimilmente, saranno i protagonisti della poliedrica manifestazione che, giova notare, è la prima volta che si svolge a Roma in maniera completa scarso rilievo avendo avuto a suo tempo i campionati del 1907-1908 e 1909.

Nel corso delle numerose prove di giugno e luglio si era determinata una fiera rivalità sulla più breve distanza riservata agli scattisti puri, in quanto il fiorentino Sangermano, che aveva avuto via libera contro tutti gli avversari italiani che gli si erano contrapposti nel mese di giugno a Trento in luglio finiva battuto da Montanari e Ghiselli; quest'ultimo aveva poi ancor modo di precederlo a Torino, allorchè gli americani fecero la loro apparizione in Italia. Ma il giovane novarese alle prese con gli esami di maturità (e per il secondo anno) ha saggiamente dichiarato forfait (meglio un diploma che un campionato); Sangermano (10"7) sembra perciò godere dei favori del pronostico anche se Walter Montanari (10"8) quando si tratta di titoli in palio non è certo uso a scherzare. Outsiders un giovane ed un anziano: D'Asnach (10"7) e Siddi (10"8). E chi conosce il puntiglio dell'orgoglioso sardo intende giocare sulla sua vittoria alcuni gettoni.

Più chiara la situazione sulla doppia distanza: i 200 metri Sangermano dovrebbe assicurarsi la prima moneta, non certo in considerazione dei 21"3 e 21"6 dell'inizio di stagione; ma piuttosto confermando i 22" dei campionati regionali di settembre noi non siamo del parere ch'egli possa avvicinare il primato italiano di Mariani (21"2). Avendo poi Siddi optato per i 400 metri le piazze d'onore vedranno alle prese ancora Montanari (21"5), il giovane campione dei seconda serie Gnocchi (22") e il campione assoluto 1952 delle due prove veloci, l'ascolano Vittori (21"6)

Incertezza negli 800

Gran favorito nei 400 piani è il pirelliano Grossi (48"4) e la sua passione decennale ben meriterebbe una prima maglia tricolore individuale; Rocca (48"8) che potrà essere il suo più acerrimo avversario non figura nell'elenco degli iscritti; assenti pure Lombardo (48"7) e Patelli (49"3); il quale ultimo intende giocare tutte le sue carte sul mezzo miglio. La formazione delle batterie, che dato lo scarso numero dei concorrenti funzioneranno anche da semifinali, non sembra essere stata delle migliori. La terza batteria porterà infatti alla definitiva eliminazione di due atleti fra Paoletti, Jacob, Filiput e Siddi.

Lotta serrata ed incerta negli 800 metri. Il nostro numero uno (Patelli 1'54") è stato domenica battuto a Milano, nel corso del Trofeo Redaelli, da Maagiori (1'56"4), che per l'occasione ha ottenuto anche il suo primato personale. Si ripeterà tale ordine d'arrivo anche sulla pista del nuovo stadio romano, oppure sbucando sparaldamente da una preparazione accurata, il campione uscente Dani (1'56"4) metterà d'accordo i due milanesi? Ed è sempre cattivi tattici Balzaretti (1'56"5) e Rizzo (1'57"4) non rinsaviranno alla visione della maglia tricolore?

Finale diretta per la scarsezza dei partenti nei 1500 metri, veritabile feudo di Maagiori (3'56"4). Il gallaratese nel corso della stagione è stato battuto una sola volta: da quel Valentino Mansutti (4'3") che due anni fa, diciottenne, aveva pur vinto un campionato assoluto nei 5.000 metri. Il latinese ha un veloce e bruciante finale e se riuscirà a restare nella scia di Maggioni, che si spera ovviamente sotto i 4', potrà causargli un grosso dispiacere. Ma che tipo di preparazione ha scelto Mansutti? I ripetuti 200 metri, base dei corridori nordici o le sfiancanti corse su strada? Questo è il problema. Ben scarse le possibilità dei vari Araghi (4'5"8) e Lenzi (4'5"3) atleti che per il modo errato di prepararsi lasciano passare intere stagioni senza ragionevoli progressi.

L'atletica italiana che per le prove in pista possiede un calendario atletico irrazionale o a singhiozzo, o meglio ancora a mostra rescalda, ha invece un completissimo e caratteristico calendario di corse su strada. Come pretendere poi che i vari Peppicelli, Pellicciotti, Villani, Lavelli o Lai si avvicinino ai 15' sui 5.000 od ai 31'30" sui 10.000? Eppure al loro primo apparire in pista costoro avevano pur corso le due distanze in 15'25" o 32'30". Che hanno corso a fare da allora? Domanda senza risposta.

Nè si spera che i 15' o i 31'30" possano essere il limite col quale si fregerà del titolo senz'altro il romano Peppicelli. Qualcosa però sembra bollire nella pentola del mezzofondo prolungato italiano. La risposta a domenica sera.

Se avvolto nel più fitto mistero è il nome del vincitore dei 110 metri ad ostacoli, che la preparazione del trentino Nardelli (15") sembra alquanto approssimativa e grande il desiderio di Albanese (15"4) di conquistarsi un ennesimo titolo, non v'è certo bisogno di interrogare la Sibilla nè di atteggiarsi a profeti per assicurare i nostri lettori che la palma negli ostacoli bassi andrà a Filiput (52"6); assente la rivelazione dello scorso anno, quel fantomatico Fantuzzi (56"5) che ogni tanto esce dall'ombra per poi ripiombarci nell'istante successivo, il romano Latini (54"9) salirà sul podio a destra dell'ex primatista mondiale. Unico dubbio è il sapere se della stessa opinione sarà anche il siciliano Bonanno.

Affare interno piemontese i salti in alto ed in lungo. Protagonisti nel primo il tenente Sara (1,90) ed il campione uscente Marchisio (1,87). L'universitario s'impose al rivale in tutti i confronti, meno uno, di aprile-maggio-giugno. Da allora però non vi fu più nulla da fare per Marchisio ed anzi il distacco nel rendimento fra i due tende ad aumentare. L'ultimo incontro: Sara, 1,87 - Marchisio, 1,75. Per cui potremmo aridare alla sorpresa se la maglia tricolore dovesse fasciare altri petti all'infuori di quello del tenentino Sara.

E su per giù, cambiando i nomi con quelli di Druetto (7,22) e di Guzzi (7,30), è la situazione nel salto in lungo in cui il Sara della situazione appare senz'altro Druetto.

Scarse sono le probabilità di Chiesa (4) di poter seriamente inquietare il piacentino Ballotta (4,10) nel salto con l'asta. Piuttosto sarà interessante in questa specialità controllare se i progressi del torinese Scaglia (3,90) gli permetteranno di sorvolare i sospirati 4 metri.

Scarse le indicazioni nel salto triplo. Adriano Bertacca dell'Etruria di Prato, che di professione fa il bagnino, è stato tutta l'estate affondato nell'acqua fino al collo. Ciò che non è certo il miglior sistema per poter confermare i suoi 14,87 di maggio; ma d'altra parte anche Simi (14,80) rittima di un infortunio al tempo di Italia-Germania è riapparso in gara: domenica scorsa restando otto - 14 metri. I vari Trogu (14,51), Guzzi (14,48), e perché no Massa (14,15) vedono di conseguenza aumentare le loro possibilità di spuntarla.

I tre lanci, come avviene monotonamente, da anni e anni, andranno ai soliti: peso Profeti (15,91); disco Consolini (55,34); giavellotto: Matteucci (62,73). Il martello ci annuncia invece una battaglia serrata. Veramente Cerioli (56,60) nel corso dell'anno è stato sconfitto da Taddia (55,86) solamente due volte; ma il prelliano che negli ultimi tempi si è allenato un po' alla macchia vuol dare un colpo di spugna su tante sconfitte riportando la palma nella gara più bella: quella del campionato assoluto. Sarà capace di tanto il buon Teseo?

TESEO TADDIA

Il programma odierno

MATTINO

Ore 9: ritrovo Giurie e concorrenti; ore 9,30: m. 400 ad ostacoli (batterie); ore 9,30: lancio del peso - femminile (eliminatorie Stadio Marmi); ore 10: salto triplo - maschile (elim. e finale); pedana 11-b); ore 10,20: m. 800 piani - femminile (batterie); ore 10,30: lancio del peso - femminile (finale; pedana 11-a); ore 10,40: m. 100 piani - maschile (batterie); ore 11,10: m. 800 piani - maschile (batterie); ore 11,30: m. 200 piani - femminile (batterie).

POMERIGGIO

Ore 14: ritrovo Giurie e concorrenti; ore 14,15: lancio martello (elim. Stadio Marmi); ore 15,15: lancio del martello (finale; pedana 14-b); ore 15,30: salto in alto - femminile (pedana 10-b); ore 15,45: m. 80 ostacoli (batterie); ore 15,50: lancio del disco - femminile (elim. e finale; pedana 13-b); ore 16: m. 400 piani - maschile (batterie), ore 16,30: m. 800 piani - maschile (finale); ore 16,40: m. 10.000 marcia (finale); ore 17,40: staffetta 4X400 (batterie).

Nel settore femminile favorita per i 100 e 200 metri è la torinese Leone, primatista italiana di ambedue le specialità mentre gli 800 metri ripeteranno il solito tema della fuga in partenza della Bombardieri e dell'inseguimento e della vittoria finale della Simonetti. Nulla da fare contro la Greppi negli 80 metri ad ostacoli.

Nel salto in lungo sullo stesso piano la Pinto e la Musso, nel salto in alto lotta fra le tre atlete che nel corso della stagione hanno raggiunto gli 1,50: Palesino, Bindocci e Bettinelli.

Piccinini, Cordiale e Turci sono le favorite nel peso, disco e giavellotto. Ma non grideremmo alla sorpresa se una delle tre e precisamente la Cordiale si trovasse alla spe preceduta dalla giovane Paternoster.

BRUNO BONOMELLI

Il forte peso gallo aretino MARIO D'AGATA che domani sera sul ring del « Politeama Universale » di Arezzo, affronterà il campione d'Italia della categoria Gianni Zuddas nello incontro valevole per l'aggiudicazione del titolo attualmente detenuto dal pugile sardo

LA PREPARAZIONE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Bettolini centravanti domenica a Novara?

Fuin rimarrà a riposo fino a martedì e Lofgren fino a lunedì — La Roma si è allenata ieri contro le riserve

La Roma ha disputato ieri una partita di allenamento contro una formazione mista delle riserve e dei ragazzi. I titolari sono scesi in campo nella stessa formazione sconfitta domenica scorsa a Firenze (e cioè: Moro, Venturi Renzo, Grosso, Cardarelli; Celio Venturi Arcadio; Ghiggia, Pandolfini, Galli, Bronee, Renosto) il che lascia prevedere che contro l'Udinese non ci saranno mutamenti. Fra i rincalzi hanno giocato anche Albani, Azimonti Tre Re, Eliani e Bortoletto

L'incontro si è chiuso con la vittoria dei titolari per 1-0. Ha segnato Galli al 3' della ripresa

* * *

Per la partita con l'Udinese, che come noto si svolgerà allo stadio « Torino » giacchè lo Stadio Olimpico verrà utilizzato per i campionati italiani di atletica leggera, i soci e gli abbonati alla Tribuna Monte Mario avranno accesso alla Tribuna Centrale mentre i soci e gli abbonati alla Tribuna Tevere numerata e non numerata avranno accesso nel Settore Distinti in ambedue i casi non vi sarà assegnazione di posto numerato

* * *

Ieri mattina i titolari biancoazzurri hanno disputato al « Torino » un leggero allenamento atletico a base di scatti, corse e palleggi. Poi, terminato l'allenamento dei titolari, Sperone ha fatto disputare una « partitella » a due porte alle squadre dei rincalzi e dei ragazzi.

Nella formazione delle riserve ha giocato anche Fuin il quale, al termine dell'incontro, ha accusato il riacutizzarsi del dolore alla pianta del piede destro.

Subito sottoposto ad esame medico gli è stata riscontrata una leggera distorsione per cui dovrà stare a riposo sino a martedì prossimo. Tuttavia, nella speranza di poterne accelerare la guarigione, il giocatore sarà sottoposto oggi ad un nuovo esame medico e ad alcune applicazioni. Resta comunque assai improbabile che egli possa partecipare alla trasferta di Novara

Insieme a Fuin è ospite dell'infermeria biancoazzurra Lofgren che a causa della forte contusione, con successivo versamento di liquido, al malleolo riportata nell'incontro con il Legnano dovrà rimanere a riposo sino a lunedì. Malacarne è ancora un po' sofferente per la contusione al ginocchio ma le sue condizioni non destano serie preoccupazioni e domenica contro gli azzurri novaresi egli sarà sicuramente al centro della mediana.

L'infortunio di Fuin non pone un problema molto serio per Sperone giacchè il trainer laziale ha a disposizione Alzani; più serio è invece il problema della sostituzione di Lofgren, problema che potrebbe essere risolto in due modi:

1) spostamento di Burini a mezzosinistro e rientro di Puccinelli all'ala destra;

2) spostamento di Vivolo a mezzosinistro e rientro di Bettolini al comando della prima linea.

Tuttavia, a stare allo schieramento che mercoledì ha opposto all'Astrea, sembra che Sperone sia invece orientato proprio verso questa seconda ipotesi.

L'incontro con l'Astrea disputato ieri l'altro si è concluso con il punteggio di 13 a 1 in favore della Lazio; hanno segnato Vivolo, Burini (2), Bredesen (2), Bettolini (8) per i biancoazzurri e Masi per la Astrea.

La comitiva biancoazzurra partirà domani mattina alle ore 8,40 per Milano dove scenderà all'albergo « Touring ». Quindi domenica mattina raggiungerà Novara in pullman.

L'informatore

Anche Lorenzi titolare della squadra continentale

L'AIA, 24. — Dopo che i giocatori francesi Marche e Ujlaki hanno declinato l'invito di giocare nella squadra del continente che si misurerà poi con quella della Gran Bretagna, il comitato della FIFA ha così modificato la squadra che si allenerà col Barcellona.

Primo tempo: Zeman (Au); Stetz (Au), Happel (Au); Hanappi (Au), Ocwirk (Au), Zrinek (Au); Coplens (Belg.), Bomperti (Italia), Vucas (Jugo), Kubald (Sp) Zebok (Jugo).

Secondo tempo: Zeman (Au); Stotz (Au), Posipal (Germ); Navarro (Sp), Hannappi (Au), Ocwirk (Au); Coppens (Belg), Lorenzi (Italia), Nordhal (Svez) Kubala (Sp), Zebek (Jugo).

TORNA IL CICLISMO SULLE STRADE DEL SUD

Domenica senza gli "assi„ il Giro di Reggio Calabria

La corsa è aperta ad ogni soluzione - Il percorso

Man mano che la stagione ciclistica si avvia alla conclusione le gare di importanza nazionale si spostano verso le zone del sud. Nel Meridione si corre meglio, ora, che non nel nord dove spesso (di questi tempi) accade che le ruote sono costrette a rallentare per via del maltempo.

Tra le corse del Sud in primissimo piano va messo il «Giro della provincia di Reggio Calabria»: una gara ormai entrata fra le «classicissime» nazionali e dotata di tutti numeri per risultare interessantissima.

Il percorso della gara è infatti quanto di meglio si potesse desiderare; esso favorisce tanto gli scalatori che sulla Limina e sul Colle di Santelia protrebbero trovare l'avvio ad una avventura solitaria, quanto i discesisti — che sulle conseguenti discese potrebbero riprendere il tempo perduto ed anche avvantaggiarsi — buone le possibilità anche per i passisti che hanno nel a percorso a disposizione tentare una soluzione di forza.

Un pronostico? Non sappiamo proprio chi indicare. È vero che non ci saranno nè Coppi, nè Bartali (che ha preferito il circuito di Castel S. Giovanni), nè Magni (che andrà a Lugano dove ha avuto un ingaggio maggiore per correre dietro motori) ma ci saranno tutti gli altri.

Da Fornara ad Astrua a Monti a Cianca (in netta ripresa e bisognoso di vittorie) a Maggini. Ci sarà la Torpado al completo con Bevilacqua ed i fratelli Brasola, la Bartali senza il «capitano» (sostituito da Bresci) e la Frejus con Contorno Rossello e Bartalini. In fine, a degno complemento del quadro dei partecipanti, un gruppo di isolati tra i quali spiccano (favoriti anche dal pronostico) il francese di Milazzo Laurent Gauthier, Remy.

E l'assenza dei «grandi» e l'esperienza della Bernocchi insegna, non nuocerà alla corsa; i corridori potranno darsi battaglia apertamente, senza «freni».

Il percorso, che come abbiamo detto si presta a tutte le soluzioni, è ricco e vario: si parte da Reggio alle 9 (da Ponte San Pietro) e per circa 70 chilometri si va su strada piatta attraverso Pellaro, Lazzaro, Saline.

A Brancaleone si comincia a salire: sulla Carriera il gruppo si può almeno allungare (ma qualcuno certo ci proverà...). Finita la Carriera si scende per Bianco, Bovalino, Locri, Siderno e Gioiosa Jonica per salire di nuovo. Questa volta però c'è di mezzo l'aspromonte fino al Passo della Limina. La salita è dura e abbastanza lunga, il fondo è in terra battuta e la strada è piuttosto tortuosa. Finita la discesa si torna sull'asfalto piatto e in una lunga rettuccia si giunge a Cinquerrondi, Polistena, Taurianova, Gioia Tauro, Palmi e quindi l'ultima, breve, ma quasi sempre decisiva salitella del Colle di S. Elia. Infine si scende sempre fino a rivedere lo spettacolo incomparabile del mare di Scilla e l'arrivo sul magnifico viadotto di Reggio

G. N.

Monti non parteciperà al Giro della Calabria

Dopo l'incidente accorsogli sulla pista del Motovelodromo Appio durante la prova stayer che lo vedeva opposto a Ciancola, e quanto mai improbabile che Bruno Monti possa partecipare al Giro della provincia di Reggio Calabria.

NELLA RIUNIONE CICLISTICA AL MOTOVELODROMO APPIO

Bruno Monti si ferisce durante la gara stayers

L'omnium dilettanti vinto da Messina-Oriani - I risultati delle altre gare

Il motovelodromo Appio ieri sera era gremito di pubblico, accorso per assistere alla interessante manifestazione ciclistica su pista imperniata su due prove « Omnium ». Una tra Monti e Ciancola e l'altra che vedeva di fronte due coppie « azzurre » Messina-Oriani e Campana-Pesenti.

La coppia con il campione del mondo ha vinto due delle tre prove disputate: il giro a cronometro (alla media di 56,405) a l'inseguimento libero a coppie in 12 giri percorsi alla media di km 48,839. La coppia Campana-Pesenti invece si è aggiudicata l'individuale in 12 giri più per merito di Campana che per la prova fornita dal velocista Pesenti il quale risentiva della fatica delle prove disputate prima.

La classifica finale, quindi, vedeva vincitori Messina-Oriani con 13 punti. In precedenza erano scesi in pista Monti e Ciancola per le tre prove dell'omnium: la prima, velocità pura, era appannaggio di Ciancola che è riuscito a produrre un bello sprint ed ha superato l'avversario partito in testa. Anche la seconda prova, il giro lanciato (a cronometro) vedeva il successo netto dell'ex campione del mondo che batteva Monti di circa 1".

Mancava soltanto la prova di inseguimento dietro motoleggere: alla partenza Bruno Monti (più pratico ed affiatato con l'allenatore) aveva il sopravvento, guadagnando una trentina di metri di vantaggio, che manteneva fino all'undicesimo giro. Poi, alla uscita dell'ultima curva del 12° giro Monti sbandava paurosamente perdeva il controllo della macchina, cadendo malamente e producendosi contusioni ed escoriazioni varie, per fortuna di lieve entità. Sulle cause dell'infortunio abbiamo appreso che il manubrio della bicicletta non era sufficientemente fissato e la ruota anteriore della bicicletta, durante la corsa, urtava (sia pure lievemente) contro la targa della motoleggera (guidata da Gentili).

È necessario a questo punto sottolineare la leggerezza di coloro che organizzano le gare stayers senza provvedere gli atleti dei mezzi adatti. Non è possibile continuare a far correre dietro motoleggere, i corridori con le biciclette da velocità. Non solo, ma alle volte si è preteso far correre nella stessa specialità gente assolutamente impreparata oltre che priva del minimo affiatamento con l'allenatore.

Un'altra lacuna notata è l'assenza di un medico (Monti è stato, infatti assistito da un medico che per caso si trovava al motovelodromo) addetto all'assistenza degli atleti vittime di infortuni.

C'era, è vero, un infermiere-massaggiatore ma questi non può certo sostituire il medico.

Ci dispiace stigmatizzare l'operato dei volenterosi dirigenti della Corosport ai quali, a tempo opportuno, non abbiamo lesinato incoraggiamenti, ma con la stessa sincerità li invitiamo ora a provvedere.

A chiusura della serata è stata effettuata una individuale gigante di 20 giri con la partecipazione di tutti i migliori atleti presenti. La gara è stata vinta da Messina, ieri sera in grande vena, che ha battuto Campana, Brunetti (in migliorate condizioni fisiche rispetto all'ultima riunione) ed il generoso Michelotti.

Durante la gara un altro atleta è caduto sulla pista producendosi leggere escoriazioni: si tratta del dilettante Urbani (dei vigili Urbani di Roma).

Anche gli atleti laziali si sono esibiti in alcune combattutissime gare durante le quali sono state registrate vittorie di Razzino, che ha battuto il campione laziale Misantone, di Michelotti che nell'inseguimento ha avuto la meglio sullo sfidante Bertolacci, suo degnissimo rivale. Di Conte che sta rivelandosi un ottimo velocista, di Cinelli che ha battuto un Marzi (nella gara stayers) un po' stanco per le gare precedentemente disputate, ed infine di Giberti ed Ischiboni che nelle due prove tandem hanno avuto la meglio contro la coppia Marzi Bucci

GIORGIO NIBI

Magni guida la classifica del campionato italiano

MILANO, 24 — L'UVI comunica che il campionato italiano assoluto dopo la quarta prova segna la classifica seguente: 1) Magni Fiorenzo punti 13; 2) Petrucci Loretto p. 8; 3) Maggini Luciano 7; 4) Astrua Giancarlo Benedetti Rino, Ferrari Alfo, Grosso Adolfo e Zuliani Aldo punti 5; 9) Barozzi Danilo p. 4; 10) Albani Giorgio e Minardi Giuseppe 3; 13) Doni Giuseppe Martini Alfredo Rivola Dante e Volpi Primo 2; seguono con punti 1: Baroni Mario, Bartali Gino Bevilacqua Antonio, Brasola Annibale, Brasola Elio, Carrea Andrea, Ciancola Luciano Coletto Agostino, Conte Oreste Defilippis Nino, De Rossi Nello Giamondi Michele Landi Bruno, Lorenzotti Mario, Mastrojanni Luigi Medri Adriano, Milano Ettore Monti Bruno, Moresca Rinaldo, Padovan Arrigo Pasetti Alfredo, Pedroni Silvio, Pellegrini Marcello Roma Giovanni, Rossello Vincenzo, Sartini Lido Scudellaro tranquillo, Zampieri Giacomo e Zampini Donato

LA RIUNIONE PUGILISTICA ALL'ARENA REGOLA

Beccaria supera Ladisi

Tra i dilettanti bella vittoria di Panunzi su Banin

I solerti dirigenti della « Cavalleggeri » continuando nella loro fatica settimanale hanno presentato ieri sera una riunione a carattere misto imperniata sullo incontro tra i professionisti Beccaria e Ladisi.

L'incontro può definirsi un monologo del forte Beccaria che ha tenuto in mano le redini dell'incontro dal principio alla fine e se Ladisi ha terminato in piedi ciò va tutto a demerito del vincitore che, pur dominando, si è fatto imbrigliare dalla maggiore esperienza dello sconfitto il quale ha sostenuto l'impari lotta con coraggiosa volontà per arrivare alla fine del combattimento.

Nel tralasciare la cronaca dell'incontro poiché senza storia vorremmo fare un modesto appunto ai curatori di Beccaria: non è la prima volta che vediamo il loro pupillo dominare il campo con avversari di modesta levatura o di superata carriera, a quando dunque quegli incontri più impegnativi, di cui Beccaria è già degno?

Tra i dilettanti il cartellone era tenuto degnamente dal confronto tra i pesi medi Banin ed il campione italiano della categoria Panunzi vinto da quest'ultimo dopo tre riprese in cui la tecnica era stata lasciata negli spogliatoi per dare posto alla combattività a tutto danno del vincitore che nel ricercare il colpo duro non ha dato l'esatta misura del suo valore e solo alla fine è riuscito a mettere a terra il forte avversaro che veniva liberato dalla precaria situazione da gong finale.

Negli altri incontri, molto falcata la vittoria del coriaceo Sciciani di Civitavecchia sul volenteroso Solini. Altro incontro emozionante quello tra Urbani e Roffi vinto dal primo per fo. alla ripresa in seguito a montante allo stomaco. Interessante il match tra Manca e Ferrara due mosche di ottime qualità e tra Mennoni e Pazzaglini.

In apertura il novizio Marfut superava ai punti il coraggioso Campioni

SESTO DE ANGELIS

Ecco il dettaglio della serata.

DILETTANTI: Marfut (Ferr.) batte Campioni (Col.) ai punti; Mennoni (Ferr.) Pazzaglini (Col.) incontro pari; Ferrara (Aud.) Manca (Civ.) incontro pari; Urbani Bertola batte Roffi (Vell.) per f.c. alla 3 ripresa; Sciciani (Civ.) batte Solini ai punti; Panunzi (Ind. Camp. Ital.) batte Banin (Ferr.) ai punti.

PROFESSIONISTI: Beccaria (Roma) kg. 61,800 batte Ladisi (Bari) kg. 61,600 ai punti. Arbitro sig. Olivieri di Roma.

Ciccarelli battuto per k.o. dal francese Louis Carrara

PARIGI, 25 - Il francese Louis Carrara, ritenuto più uno schermitore che un colpitore, ha interrotto la serie dei successi dell'italiano Mario Ciccarelli mettendolo K. O. all'8 assalto in una riunione alla sala Wagram. Da tempo Ciccarelli non appariva in buone condizioni fisiche; tuttavia il suo procuratore non ha esitato a farlo combattere. A metà dell'incontro Ciccarelli sembrava dovesse trionfare ancora una volta avendo preso alla 4. e 5 ripresa un netto vantaggio.

Ma al sesto assalto un diretto di sinistro alla faccia rompeva la cadenza di Ciccarelli che alla ripresa seguente veniva sopraffatto dalla offensiva veloce e continua del rivale.

All'8. assalto un altro diretto di sinistro mandava a terra Ciccarelli che si rialzava al terzo secondo completamente stordito. L'arbitro lo contava K. O. in piedi.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriano, Aurora, Alhambra, Bernini, Centocelle, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, Ionio, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Quirinale, Roma, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trieste, Vittoria. TEATRI: Pirandello, Sistina.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Cimara-Bagni « Oh! amante mia ».
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Sorelle Nava « Tre per tre ... Nava ».
COLLE OPPIO: Ore 21,15: Il grande mago Tarabey con miss Wanda Amoretti
TEATRO DEI 7000 E.A. 53: Ore 17,30 grande parata radiofonica con cantanti, orchestre e attori di teatro
TEATRO ITALIA: Ore 17,30-21: « I piccoli » di Podrecca
TEATRO VALLE: Ore 21,15: « Passeggiando per Napoli » (Piedigrotta 1953)
LA BARACCA: Ore 21,30: « Il piacere dell'onestà »

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il messaggio del rinnegato e rivista
Ambra-Iovinelli: Puccini e riv.
La Fenice: Le nevi del Chilimangiaro e rivista
Principe: Virgina e rivista
Ventun Aprile: Le mille e una notte e rivista
Volturno: Sangue sotto la luna e rivista

ARENE

Ars: Il forzato
Corallo: Frontiera indomita
Colombo: La porta proibita
Delle Terrazze: Carabina Williams
Del Pini: La città si difende
Esedra: La lupa
Felix: Ho sposato un demonio
Giovane Trastevere: Abito nero da sposa
Livorno: I sabotatori
Lux: Storia del fornaretto di Venezia
Monteverde: Fuga d'amore
Nuovo: Primo peccato
Paradiso: Cinque poveri in automobile
Pineta: Il bacio della morta
Taranto: Bongo e i tre avventurieri
Trastevere: Mio figlio professore
Prenestina: Minorenni pericolosi

CINEMA

A.B.C.: Il segreto del carcerato
Acquario: Fulmine nero
Adriano: Sangaree
Alba: Francis all'accademia
Alcyone: Una pallottola per Roy
Ambasciatori: Il figlio del Texas
Aniene: Alan il conte nero
Apollo: Il cantante matto
Appio: Una madre ritorna
Aquila: Il suo tipo di donna
Arcobaleno: The owel sea
Arenula: Il ribelle di Castiglia
Ariston: La lupa
Astoria: L'uomo la bestia e la virtù
Astra: Sangue sotto la luna
Atlante: Un assassino in casa
Attualità: La grande sparatoria
Augustus: Le nevi del Chilimangiaro
Aurora: La vita è bella
Ausonia: L'uomo la bestia e la virtù
Barberini: Quando le donne amano
Bellarmino: Avventura a Vallechiara
Bernini: L'oro dei Caraibi
Bologna: Da quando sei mia
Brancaccio: Dramma sul Tevere
Capitol: Mano pericolosa
Capranica: Un turco napoletano
Capranichetta: Niagara
Castello: Il guanto verde
Centrale Clampino: Toto e i re di Roma
Cine-Star: Inferno verde
Clodio: Marito per forza
Chiesa Nuova: Senza volto e Le due madonne
Cola di Rienzo: Uomini
Colombo: La porta proibita
Colonna: Il cacciatore del Missouri
Colosseo: Il padrone del vapore
Corallo: Frontiera indomita
Corso: Napoletani a Milano
Cristallo: Le nevi del Chilimangiaro
Delle Maschere: Puccini
Delle Terrazze: Carabina Williams
Delle Vittorie: Uomini
Del Vascello: Il romanzo della mia vita
Diana: Le nevi del Chilimangiaro
Doria: La calamita d'oro
Eden: Paula
Espero: Nevada Express
Europa: Un turco napoletano
Excelsior: La collina della felicità
Farnese: Bellezze al bagno
Faro: La tigre del mare
Fiamma: La lupa
Fiammetta: City that never sleeps
Flaminio: La grande avventura del gen. Palmer
Fogliano: Viale Flamengo
Fontana: La Bandera
Galleria: L'amante di ferro
Giovane Trastevere: Abito nero da sposa
Giulio Cesare: L'uomo la bestia e la virtù
Golden: Passione selvaggia
Imperiale: La lupa
Impero: L'uomo dai 5 volti
Induno: Puccini
Ionio: Madonna delle 7 lune
Iris: Cantando sotto la pioggia
Livorno: I sabotatori
Lux: Storia del fornaretto di Venezia
Manzoni: Puccini
Massimo: Le nevi del Chilimangiaro
Mazzini: Le nevi del Chilimangiaro
Metropolitan: Un turco napoletano
Moderno: La lupa
Moderno Saletta: La grande spatatoria
Modernissimo: Sala A: Puccini. Sala B: Il cantante matto
Nuovo: Primo peccato
Novocine: Rancho Notorius
Odeon: Furore sulla città
Odescalchi: L'uomo la bestia e la virtù
Olympia: Il sole splende alto
Orfeo: La spia
Orione: Angeli del peccato
Ottaviano: Tarantella napoletana
Palazzo: Ho amato un fuorilegge
Parioli: La maschera di fango
Planetario: I figli dei moschettieri
Platino: Il cantante matto
Plaza: Attanasio cavallo vanesio
Plinius: Il corsaro dell'isola verde
Preneste: Gli assassini sono tra noi
Quirinale: La famiglia Barret
Quirinetta: Magia verde
Quiriti: Abbasso la ricchezza
Reale: Da quando sei mia
Rex: Sangue sotto la luna
Rialto: La lunga attesa
Rivoli: Magia verde
Roma: La signora delle camelie
Rubino: Il corsaro dell'isola verde
Salario: Non mi ucciderete
Sala Umberto: Me li mangio vivi
Sant'Ippolito: Il figlio del dottor Jekyll
Savoia: Da quando sei mia
Silver Cine: Il grande Caruso
Splendore: La valle dei bruti
Stadium: Puccini
Supercinema: Sangaree
Tirreno: Minnesota
Trastevere: Mio figlio professore
Trevi: Il più grande spettacolo del mondo
Trianon: Il magnifico scherzo
Trieste: Modelle di lusso
Tuscolo: Carica eroica
Verbano: Oggi regina
Vittoria: Il cantante matto
Vittoria Clampino: Napoli eterna canzone

OGGI UN'ECCEZIONALE « PRIMA » AI CINEMA

IMPERIALE - FIAMMA - ARISTON
ARENA ESEDRA - MODERNO

DALLA PIU' BELLA NOVELLA DI GIOVANNI VERGA
Vietato ai minori di 16 anni

Nei primi 3 giorni di programmazione è sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio e di favore.

TEATRO VALLE
Sabato 26 Settembre 1953 - Ore 21,15
Organizzazione Grandi Spettacoli "Enzo Del Monte„
presenta la gloriosa Casa Editrice « BIDERI » nel
"PIEDIGROTTA 1953„
nella rivista Piedigrottesca in due tempi e 24 quadri -
PASSEGGIATA PER NAPOLI
di Civieffe, De Mura e Villevieille
con FRANCO RICCI - VERA NANDI
i contanti della radio (per ordine alfabetico)
GRAZIA CRESI — AURELIO FIERRO
ROSETTA DEI — ELSA FIORE
MIMI FERRARI — GIANNI MONTESI
con la partecipazione di
FRANCO SPORTELLI
BALLETTO PIGALLE
con le coreografie di Pier Luigi Goldfusz
Recitano:
Marco de Marchis - Bianca Fiore - Franco Sacco
Giovanni Attanasio
Regia di ETTORE DE MURA
Orchestra del « Piedigrotta », diretta dal m. Cimara

OGGI ECCEZIONALE « PRIMA » AL CINEMA
SPLENDORE
VIENE PRESENTATO

REPUBLIC VAST VISION
con il film REPUBLIC PICTURES
La VALLE dei BRUTI
con Rod CAMERON - Ella RAINES - Brian DONLEVY
Regia JOSEPH KANE
Prezzi normali. - Orario continuato.
Per i primi 4 giorni di programmazione sono sospese tutte le tessere e le entrate di favore.